

OGGETTO:

INIZIATIVA PER LA DIFESA DELLA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA. D.L. N. 135/2009 ART. 15.

Il Sindaco illustra all'adunanza consiliare la proposta.

Dall'Ara si astiene.

Bolzoni è favorevole.

Casazza: "L'acqua è un servizio essenziale e come abbiamo visto quando è privatizzato si allontana dal cittadino. Se passa al privato ci sarà una mancanza di controllo."

Il Consiglio Comunale di Ceregnano riunito il giorno 01 dicembre 2009 con voti favorevoli n. 16; contrari nessuno; astenuti 1 (Dall'Ara) su consiglieri 17 presenti e votanti;

approva il seguente Ordine del Giorno che sarà inviato a:

Presidente Giunta Regionale del  
Veneto Presidente Giunta Provinciale  
di Rovigo On. Luca Bellotti  
On. Emanuela Munerato

Sindaci della Provincia di Rovigo

Premesso che:

- il 10 settembre 2009 il Governo ha approvato il Decreto Legge n. 135 il cui articolo 15 sottrae agli Enti Locali e dunque ai cittadini la gestione dell'acqua potabile per consegnarla, a partire dal 2011, agli interessi delle grandi multinazionali e farne un nuovo business per i privati;
- tale Decreto è già stato approvato dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati;
- che con la conversione in Legge del DL 135/2009 i Consigli Comunali ed i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati dalla gestione dell'acqua potabile avviandosi così la mercificazione di un bene essenziale per ogni essere vivente contrariamente ai valori che sempre di più si vanno affermando anche a livello internazionale;

RIBADISCE

con forza che l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale da conservare per le future generazioni e che la sua erogazione non è un servizio locale a rilevanza economica ma un servizio comunitario a rilevanza ambientale, civile, sociale e culturale, e che solo attraverso la proprietà pubblica se ne garantisce il libero accesso a tutti

CHIEDE

- Alle Forze Politiche del Polesine di assumere tutte le iniziative per sensibilizzare

l'opinione pubblica sul tema della privatizzazione dell'acqua;

- che i Parlamentari polesani e veneti nello svolgimento della loro attività, si adoperino per la modifica delle nuove norme che privatizzano l'acqua e l'esclusione del servizio idrico dai servizi pubblici locali di rilevanza economica, riconoscendo l'autonomia di scelta dei modelli di affidamento da parte degli ATO e degli Enti Locali;
- che il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, On GianCarlo Galan, presenti ricorso di costituzionalità contro l'Art. 15 del DL 135/09 a tutela dell'autonomia degli Enti Locali sulla base del principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione;
- che i consigli comunali prendano posizione contro l'Art. 15 del DL 135/09 e d a s s u m a n o l'impegno di inserire nello Statuto comunale il riconoscimento dell'acqua come bene comune e diritto universale e dichiarando nel contempo il servizio idrico privo di rilevanza economica.